

BILANCIO

SINTESI

DI SOSTENIBILITÀ

2018

coop

Unicoop Tirreno



SOMMARIO



Lettera del Presidente	3
<u>CHI SIAMO</u>	4
Le società controllate	5
<u>LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE</u>	6
I soci	6
La rappresentatività dei soci	7
Diritti dei soci	8
La mutualità	9
Il Prestito Sociale	10
Le iniziative promosse	11
La solidarietà	12
I rapporti con il mondo della scuola	13
La campagna AIRAlzh-Coop	14
<u>I LAVORATORI</u>	15
La formazione, lo sviluppo e il benessere dei dipendenti	16
Gestire il cambiamento	17
Salute e sicurezza dei lavoratori	17
<u>LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</u>	19
Azioni e progetti sulla rete di vendita	19
Uso efficiente delle risorse e riduzione degli impatti ambientali	20
Azioni di sensibilizzazione	22
<u>LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</u>	23
I consumatori. Qualità e sicurezza ambientale	23
I fornitori	24
I prodotti a marchio Coop	24
Le grandi campagne nazionali	25
L'approvato dai soci	26
I fornitori locali	26
<u>IL DOMANI</u>	29

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care socie e cari soci,

il **percorso** intrapreso a partire dal 2016 con il radicale cambiamento dei vertici aziendali e l'approvazione del Piano industriale di risanamento e rilancio è proseguito nel 2018 e ha iniziato a dare i primi frutti. Al miglioramento del risultato economico, con una significativa riduzione delle perdite, ha contribuito l'avanzamento nella gestione caratteristica che, anche in vista dell'obiettivo di raggiungere l'utile nel 2019, negli ultimi anni ha riacquisito la propria centralità.

Tale esito ha richiesto un notevole impegno e coinvolto capillarmente ogni aspetto della vita della Cooperativa, includendo la **semplificazione della struttura aziendale**. La maggior parte delle società totalmente partecipate, infatti, sono state incorporate nella capogruppo. Distribuzione Lazio Umbria, creata nel 2016 nel momento in cui era emerso l'interesse di Coop Alleanza 3.0 ad acquisire una percentuale minoritaria della rete vendita non toscana – poi venuto meno –, non aveva più ragione di esistere. Così come non era più operativa Ipercoop Tirreno, società che gestiva due supermercati campani, ceduti a febbraio 2018 determinando la dismissione completa dei punti vendita presenti nella regione.

Un altro importante cambiamento ha riguardato l'ex ipermercato di Livorno, diventato superstore con la riduzione delle superfici di vendita e l'insegna *Il Mercato di Livorno*, che testimonia un **rinnovato interesse verso l'alimentare** e segna il definitivo distacco da un formato che negli ultimi anni ha registrato in tutta la grande distribuzione risultati negativi.

La razionalizzazione e la riduzione di costi sono avvenute, anche nel 2018, senza arretrare sui **capisaldi fondamentali**. Il dialogo con i sindacati e la ricerca di soluzioni come le ricollocazioni volontarie e gli esodi incentivati sono stati la norma sia per la sede sia per la rete. Sono stati mantenuti i finanziamenti alle sezioni soci, così come le principali sponsorizzazioni a beneficio delle comunità locali, due per tutte quelle in favore del Teatro di Livorno e di Festambiente. L'impatto dei fornitori locali continua a essere elevato.

Sempre alta è anche l'attenzione all'ambiente. Unicoop Tirreno non solo partecipa alle campagne nazionali di *Coop Italia*, ma a volte fa da apripista. È il caso delle nuove casse riutilizzabili per il pesce, che dal 2018 sostituiscono quelle monouso in polistirolo nei reparti pescheria dei punti vendita toscani. Una battaglia vinta nella più **ampia e complessa sfida per la riduzione della plastica** che caratterizza la campagna *Diamo all'ambiente una nuova impronta* e che ha portato, nel 2019, al bando dagli scaffali dei prodotti in plastica monouso, sostituiti da piatti e bicchieri compostabili o riutilizzabili.

Immutata, infine, è la volontà di trasparenza che ci spinge anche quest'anno a condividere con voi attraverso il presente report il nostro impegno per la sostenibilità.

Buona lettura,

MARCO LAMI

Presidente di Unicoop Tirreno

CHI SIAMO



Unicoop Tirreno è una cooperativa di consumatori, cioè una società autonoma di **proprietà comune dei soci**, persone che si uniscono **volontariamente** per soddisfare esigenze economiche, sociali e culturali. Essa persegue, senza fini di speculazione privata e con carattere di **mutualità**, la funzione sociale riconosciuta alla cooperazione dall'articolo 45 della Costituzione.

Nata nel 1945 a Piombino, sotto il nome de *La Proletaria* con 30 soci e 3 dipendenti, Unicoop Tirreno conta al 31/12/2018 646.584 soci, 3.666 dipendenti e una rete di 100 punti vendita distribuiti nelle città come nei centri di piccole dimensioni di Toscana, Lazio e Umbria.*

La missione di Unicoop Tirreno è esplicitata nella *Carta dei Valori* e si riassume nel **migliorare la situazione economica e sociale dei propri soci**, attraverso il principio di mutualità. Gli altri scopi elencati nello Statuto sono:

- 1.** ■ **assolvere la funzione sociale di difesa degli interessi dei consumatori soci e, compatibilmente con il raggiungimento del fine mutualistico, non soci**
- 2.** ■ **sostenere la promozione e lo sviluppo della cooperazione**
- 3.** ■ **stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci**
- 4.** ■ **promuovere e partecipare a tutte quelle attività e a quei servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e socialmente utili che favoriscano l'organizzazione del tempo libero, lo spirito di solidarietà e lo sviluppo della vita associativa dei soci, delle loro famiglie e dei consumatori in genere**
- 5.** ■ **stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa**
- 6.** ■ **intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose**
- 7.** ■ **contribuire a tutelare l'ambiente**
- 8.** ■ **promuovere azioni unitarie con altre Cooperative, enti e società, per concorrere al continuo miglioramento del sistema distributivo e per realizzare rapporti diretti tra produzione e distribuzione**

► *Se non diversamente specificato, i dati sono sempre riferiti al Gruppo Unicoop Tirreno alla data del 31.12.2018.

LE SOCIETÀ CONTROLLATE



La Cooperativa, per conseguire al meglio i propri scopi sociali, ha negli anni controllato direttamente l'attività di alcune società strumentali in qualità di proprietaria dell'intera quota di partecipazione. La progressiva realizzazione di un programma di riassetto societario, con l'obiettivo della semplificazione organizzativa e della riduzione dei costi, ha portato il 27 dicembre 2018 alla redazione di cinque atti di fusione per incorporazione i cui effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2018, riguardanti le seguenti società:

Distribuzione Lazio Umbria - DLU srl

Nata nel 2016 dallo scorporo del ramo d'azienda composto dai negozi ubicati nel Lazio ed in Umbria per gestire la rete vendita umbro-laziale;

Ipercoop Tirreno SpA

Società che gestiva i due supermercati campani di Napoli Arenaccia e Santa Maria Capua Vetere, ceduti a febbraio 2018 e deteneva il 100% della società Axis srl, proprietaria di terreni a Napoli.

Finsoe del Tirreno srl

Società che possedeva l'1,658% del capitale sociale del Gruppo assicurativo Unipol;

Il Paduletto srl

Proprietaria di alcuni immobili e di un terreno nel comune di Pietrasanta;

Immobiliare Sviluppo della Cooperazione - ICS SpA

Proprietaria di un fabbricato nella zona di Porta a Terra di Livorno e di un terreno edificabile nel comune di San Vincenzo.

I risultati economici e gli asset presenti nello stato patrimoniale delle società incorporate sono confluiti nel bilancio della Cooperativa. In particolare: tutti i punti vendita ubicati nelle regioni Lazio ed Umbria detenuti dalla società Distribuzione Lazio Umbria srl, le quote azionarie della società Unipol Gruppo SpA presenti nel bilancio di Finsoe del Tirreno SpA, gli immobili (terreni e fabbricati) detenuti dalle società Ipercoop Tirreno SpA, Il Paduletto srl e ISC SpA.

Le società attualmente controllate totalmente dalla Cooperativa sono Enercoop Tirreno srl, che ha la finalità di gestire gli impianti di distribuzione carburante adiacenti ad alcuni punti vendita, So.Ge.Fin. srl che offre servizi finanziari per i soci (polizze assicurative e di investimento, prestiti personali e mutui per l'acquisto della casa) e Axis srl.

Avendo da tempo adottato il **Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01**, costantemente aggiornato, Unicoop Tirreno ha introdotto regole e procedure di controllo idonee alla prevenzione di comportamenti potenzialmente a rischio – tradotte in uno specifico Codice di Condotta approvato dal Consiglio di Amministrazione – e ha istituito un Organismo di Vigilanza, che nel 2018 si è riunito 7 volte.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE



La sostenibilità sociale viene assicurata attraverso:

- la rappresentatività dei **soci** nel modello organizzativo della Cooperativa;
- la mutualità nei confronti dei soci;
- le iniziative attivate, sia specificatamente in favore dei soci che verso le **comunità** locali di riferimento;
- la gestione del **personale** impiegato in Unicoop Tirreno.

I SOCI

La base sociale è costituita da tutti i soci che hanno acquistato una quota della Cooperativa. Nel 2018 i soci erano **646.584**, di cui il 60,1% donne, articolati in 23 Sezioni soci e 79 Comitati comunali.

Nel 2018 è proseguito il riordino del libro soci, con la cancellazione di coloro che nel corso del 2017 sono stati inattivi, non hanno cioè partecipato all'Assemblea e agli organismi territoriali, né hanno acquistato beni o servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari quali il prestito sociale.

Resasi necessaria a seguito dell'evoluzione normativa riguardante le cooperative di consumo con più di 100 mila soci (il d.L. 91/2014 e il Decreto Ministeriale attuativo del settembre 2014, recepiti nello Statuto entrato in vigore il 1° gennaio 2016) e destinata a proseguire ogni anno con riferimento all'anno solare precedente, l'adeguamento ha portato alla sua prima applicazione a una drastica riduzione del numero dei soci, influenzando anche la struttura anagrafica. Più modesto l'impatto avuto nel 2018.

	2016	2017	2018
n. totale dei soci	1.012.235	674.358	646.584
% di donne	56,9	59,7	60,1
% soci fino a 30 anni / soci oltre 80 anni	10,3	19,6	17,9
n. soci appartenenti alla classe d'età più rappresentata (51-60 anni)	227.515	162.018	156.573

Unicoop Tirreno ha messo a disposizione dei soci un link per verificare l'eventuale esclusione semplicemente inserendo il numero della carta *SocioCoop*, informandoli inoltre della possibilità di richiedere il rimborso della quota associativa versata (attualmente pari a 25 euro) come dell'opportunità di chiedere la riammissione.

LA RAPPRESENTATIVITÀ DEI SOCI

Lo Statuto prevede e disciplina una serie di organismi per promuovere l'attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa.

La democrazia delegata, che a partire dalle Sezioni soci arriva fino al Consiglio di Amministrazione e alla Presidenza, è la forma attraverso la quale la proprietà diffusa orienta e controlla la struttura di governo della Cooperativa e ne verifica i risultati.

I soci possono candidarsi per gli organismi di rappresentanza sul territorio della Cooperativa, oltre che per il Consiglio d'Amministrazione, l'organismo di indirizzo e di governo della Cooperativa. La rappresentanza sociale e il principio del controllo democratico da parte del socio è stato garantito attraverso i **396 soci volontari** eletti nelle Sezioni Soci e attraverso il Consiglio di Amministrazione, rinnovato ad agosto 2018 e composto ora da **30 soci** a seguito della riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione approvata nel 2017 nelle Assemblee Separate.

Nel 2018 si sono tenute **77 assemblee** dei soci, alle quali hanno partecipato complessivamente **14.838 soci**.

LA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE

	2016	2017	2018
n. Assemblee Autonome	29	29	26
Soci partecipanti Assemblee Autonome	6.463	3.752	3.169
costi Assemblee Autonome (euro)	59.498	50.428	45.030
Assemblee Separate di Bilancio	31	31	51
Soci partecipanti Assemblee Separate di Bilancio	10.008	5.238	11.669
costi Assemblee Separate di Bilancio (euro)	119.824	50.767	52.098

Tutti i soci iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi hanno diritto di voto nelle assemblee separate – dove tra l'altro esprimono i propri delegati per l'assemblea generale – e nelle assemblee autonome che possono discutere del bilancio preventivo annuale, nonché dei programmi di sviluppo della Cooperativa. Le assemblee autonome e separate coincidono di norma con il territorio delle Sezioni Soci.

LA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE

	2016	2017	2018
Soci volontari eletti nelle Sezioni soci	434	434	396
budget attività nelle Sezioni soci	295.500	295.500	295.500
di cui per funzionamento Sezioni soci	20.000	18.000	15.000
convocazioni Consulta Presidenze delle Sezioni soci	7	7	6
Soci partecipanti alle Consulte Presidenze Sezioni soci	670	610	600
costi Consulte Presidenze Sezioni soci (euro)	3.800	3.500	2.800
convocazioni Consulta d'Area	2	6	-
Soci partecipanti alle Consulte d'Area Sezioni soci	950	2.800	-
costi Consulta d'Area Sezioni soci (euro)	600	1.500	-

Il budget messo a disposizione per le attività nelle Sezioni soci è rimasto immutato negli ultimi 3 anni.

Nel novembre 2018 vi sono state anche le **elezioni dei Comitati Direttivi delle Sezioni Soci**.

I DIRITTI DEI SOCI

La Cooperativa conforma il proprio rapporto con il socio a criteri di trasparenza e informazione. Ai soci sono garantiti l'accesso alle informazioni e la possibilità di esprimersi sulle scelte della Cooperativa.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche, la Cooperativa assicura ai propri soci l'accesso – anche attraverso il proprio sito web – oltre che al bilancio, compreso di nota integrativa, alle seguenti ulteriori informazioni riferite all'ultimo esercizio sociale:

- rapporti relativi agli sconti a loro esclusivamente applicati, per gruppi di prodotti, dai quali si deduca la quota media dello sconto, l'ammontare totale ed il numero dei soci che ne hanno beneficiato;
- iniziative assunte dalla Cooperativa in favore dei soci e relativi costi;
- iniziative assunte dalla Cooperativa in favore della comunità e relativi costi.

Proprio per rendere fruibili tali informazioni, in conformità al principio di trasparenza richiamato nello Statuto all'art. 9, in coerenza con il Regolamento dello scambio mutualistico e adeguandosi alle disposizioni normative in materia (DM 18/9/2014 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'art. 17 bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91), Unicoop Tirreno nel 2018 ha rendicontato – come già nei due anni precedenti – i vantaggi prodotti e le iniziative realizzate a favore dei soci e delle comunità nel **Rapporto sullo Scambio Mutualistico 2017**.

I soci hanno, inoltre, il diritto di porre quesiti sul bilancio, in vista delle assemblee che approvano il consuntivo.

LA MUTUALITÀ

La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici previsti dall'articolo 45 della Costituzione, in particolare nei confronti dei propri soci. Proprio assolvendo allo scopo di mutualità, procura ad essi beni e merci di qualità, a prezzi e condizioni vantaggiose.

Le **vendite complessive ai soci** (sia a listino ordinario che in promozione) in tutto il Gruppo nel 2018 sono state pari a **660 milioni** di euro.

I vantaggi derivanti dalle **promozioni esclusive per i soci** sono stati circa 24,1 milioni di euro, con una crescita del 22,3% rispetto al 2017 e hanno interessato tutti i reparti di vendita. Il 72% di sconto è stato erogato sul cosiddetto "grocery" che oltre agli alimentari confezionati (bevande, pasta, salse, condimenti) e surgelati include i prodotti per l'igiene e la cura degli ambienti e della persona. È proprio questo il settore che ha visto l'aumento più rilevante del valore delle promozioni (l'anno scorso si attestava attorno ai 12,6 milioni) riverberandosi sul totale, essendo rimasti sostanzialmente invariati gli altri due settori.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI PER I SOCI

<i>settore</i>	<i>valore sconti applicati (euro)</i>
Promozioni freschissimi e gastronomia	2.847.236
Promozioni grocery	17.435.509
Promozioni non food	3.819.072
Totale sconti da promozioni soci	24.101.817

I soci che hanno beneficiato delle promozioni sono stati oltre 422.000, con un risparmio medio di 57 euro pro-capite e un incremento di 12 euro sul 2017, sia per l'aumento del risparmio totale sia per la diminuzione del numero dei beneficiari (erano 437.030 nel 2017).

FRUIZIONE DELLE PROMOZIONI PER I SOCI

<i>settore</i>	<i>numero soci che ne hanno beneficiato</i>	<i>risparmio medio (euro)</i>
Freschissimi e gastronomia	194.944	14,61
Grocery	413.401	42,18
No food	144.177	26,49
Generale	422.515	57,04

Complessivamente il risparmio erogato sulla spesa per i soci supera quello dell'anno precedente (+5,6 milioni vs 2017). Occorre sottolineare che al valore sconto sulle promo riservate, si somma il valore del collezionamento (utilizzo dei punti fidelity) per 6,2 milioni di euro (-2,5 milioni sul 2017) e lo sconto su tutte le promozioni non esclusive per circa 62 milioni di euro (+3,7 milioni sul 2017).

TOTALE VANTAGGI SULLA SPESA PER I SOCI

Totale sconti da promozioni soci (euro)	24.101.817
Collezionamento (euro)	6.193.301
Totale vantaggi soci (euro)	30.295.118
Sconti da promozioni non esclusive (euro)	61.928.916
Totale risparmio soci (euro)	92.224.034

VANTAGGI

FRUIZIONE

TOTALE

IL PRESTITO SOCIALE

Aderendo al Prestito Sociale il socio, a fronte di un vantaggio economico, sostiene lo sviluppo della Cooperativa, che investe le somme prestate nel pieno rispetto del Regolamento e utilizzando criteri di massima prudenza.

- Numero soci prestatori ► **110.875**
- Ammontare prestito (euro) ► **628.515.470**
- Valore totale degli interessi lordi distribuiti ai soci ► **4.533.494,51**
- Remunerazione media del prestito ► **0,7%**
- Numero sportelli attivi ► **99**
- Punti vendita coperti dai servizi finanziari ► **21**



LE COMUNITÀ



LE INIZIATIVE PROMOSSE

Oltre che con la sua attività commerciale, la Cooperativa esplica la propria missione aziendale anche attraverso una serie di iniziative promosse nei territori di riferimento, gestite direttamente dalla sede centrale o attraverso le Sezioni Soci. Tali attività qualificano e rafforzano la presenza della Cooperativa sui territori e danno la possibilità a migliaia di soci e consumatori di conoscere più da vicino il mondo della cooperazione. Nel 2018 sono state **686 le iniziative promosse**.

TIPOLOGIA INIZIATIVE	N. INIZIATIVE	ESEMPI DI ATTIVITÀ TIPICHE
Compartecipazione	419	Attività ludico-culturali
Partecipazione	176	Assemblee, test approvato dai soci, convenzioni
Informazione	60	Visite a fornitori, iniziative legate alle campagne nazionali attivate o ai libri
Raccolta fondi	19	Iniziative di formazione per adulti, incontri formativi
Formazione	12	Promozione di progetti inseriti nel catalogo Fidelity o legate al Buon Fine
	686	

Ricompresa nel novero delle iniziative sono anche le **convenzioni** in favore dei soci, che possono accedere a prezzi vantaggiosi a corsi, servizi, percorsi di benessere, sport e salute, itinerari turistici e naturalistici, spettacoli teatrali. Le convenzioni attive al 31.12.2018 erano **62**, di cui 9 attivate nell'anno.

Nel 2018 Unicoop Tirreno ha erogato sotto forma di **sponsorizzazioni**, liberalità o buoni acquisto a sostegno di scuole, centri sociali, comitati e associazioni del territorio che hanno uno scopo sociale coerente con i fini perseguiti dalla Cooperativa un contributo pari a **148.061 euro**.

LA SOLIDARIETÀ

La Cooperativa si basa sui principi dell'aiuto reciproco e della solidarietà, e con questo spirito promuove importanti iniziative in favore delle comunità e delle associazioni locali nei territori di riferimento, oltre a progetti di solidarietà internazionale.

BUON FINE

DONA LA SPESA

AUSILIO PER LA SPESA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PRINCIPALI RISULTATI 2017
Buon Fine	Donazione di merci invendibili per motivi commerciali (ma perfettamente commestibili) ad associazioni del territorio.	Donate merci da 75 negozi, per un valore di 3,23 milioni di euro, l'equivalente di 645 mila pasti.
Dona la spesa	Raccolta alimentare in favore dei bisognosi. Voluta dalla Commissione Nazionale Politiche Sociali di Coop e organizzata dalle Sezioni Soci territoriali delle singole cooperative di consumatori. Evoluzione dell'iniziativa di solidarietà locale <i>Pane quotidiano</i> , che dal 2017 assumendo carattere nazionale ha cambiato nome.	Due appuntamenti, in contemporanea con le altre cooperative Coop (a maggio e a ottobre). Interessati 98 punti vendita, per 128 tonnellate di prodotti raccolti. Più di 150 le associazioni di volontariato coinvolte.
Ausilio per la spesa	Consegna gratuita della spesa a domicilio alle persone in difficoltà.	14 supermercati coinvolti, 225 volontari e 252 utenti per un totale di 7.074 spese consegnate gratuitamente coinvolte.
Insieme per Livorno	Donazione a sostegno della popolazione di Livorno colpita dal nubifragio del settembre 2017 e destinato a un progetto di interesse sociale.	Nel 2018 sono stati donati 20.000 euro derivanti in parte dalla raccolta punti fedeltà (10.754 euro corrispondenti al valore dei 537.709 di punti donati da 998 soci.

Per quanto riguarda le **iniziative di solidarietà internazionale**, oltre al *Progetto Matteo* a sostegno di un orfanotrofio in Burkina Faso, vi sono i progetti *Basta un gesto*, inseriti nel catalogo *soloxte* del periodo marzo-dicembre 2017.

Il 12 aprile 2018 alla presenza della Consulta delle Presidenze, Unicoop Tirreno ha presentato il risultato delle donazioni stanziate a favore dei progetti di solidarietà: **93,352 euro** è la cifra complessiva.

L'importo è il risultato delle **donazioni di 2.239 soci** (erano 6.596 nel 2017) che hanno devoluto in solidarietà parte dei loro punti accumulati facendo la spesa (484.437 per un controvalore di 18.265 euro), di quei dipendenti della Cooperativa che ogni mese hanno destinato un euro di stipendio ai progetti di solidarietà (2.104,00 euro), delle **raccolte fondi organizzate dalle Sezioni soci** (3.192,30 euro) e delle donazioni dei **fornitori** (850 euro). Il drastico calo del numero dei soci donatori e dei punti donati è stato in parte compensato dal controvalore dei punti donati in automatico con il **cesto natalizio** (93.889 pezzi venduti per 22.652 euro).

La Cooperativa ha inoltre aggiunto un contributo diretto di **46.289 euro** a **copertura della differenza**.

Assumendo che fattori di natura socioeconomica generali non abbiano influenza sui risultati, il drastico calo si spiega in parte con la distrazione dei punti verso la raccolta per Livorno, ma soprattutto è necessario considerare che gli importi donati nel 2017 erano il risultato della raccolta 2016, avvenuta prima della revisione dell'elenco dei soci.



BASTA UN GESTO: I PROGETTI E L'IMPORTO DEVOLUTO NEL 2018

La casa di Giacomo e Vanda 20.000 euro	Centro di formazione scuola e lavoro alla periferia della capitale del Togo Lomé, dedicato alla memoria di Vanda Spoto, consigliera di amministrazione Unicoop Tirreno e presidente di <i>Legacoop</i> Campania, e Giacomo, giovane volontario del <i>Movimento Shalom</i> . Il progetto vede la collaborazione del <i>Movimento Shalom</i> .
Cuore di Coop 53.352 euro (312 euro a sostegno)	Sostegno a distanza di 171 bambini, in collaborazione con <i>Avsi</i> , per consentire loro una scolarizzazione adeguata e in certi casi addirittura il sostentamento primario.
Progetto Migranti 20.000 euro	In collaborazione con <i>Emergency</i> , gestione di un poliambulatorio a Palermo che presta assistenza sanitaria non solo ai migranti ma anche ai cittadini disagiati bisognosi di cure mediche.

BASTA UN GESTO

I RAPPORTI CON IL MONDO DELLA SCUOLA

Unicoop Tirreno anche per l'anno scolastico 2017-18 ha confermato il ruolo di sostegno alla progettualità delle scuole, mettendo a disposizione metodologie e strumenti propri. I numeri del progetto di **Educazione al Consumo Consapevole** per l'a.s. 2017-18 sono riassunti nella tabella seguente:

bambini e ragazzi coinvolti	24.068
docenti	2.268
classi	1.134
comuni coinvolti	65
punti vendita coinvolti	40
animatori intervenuti	34
budget (euro)	262.000

Il budget complessivo impiegato dall'area ECC è comprensivo di tutte le fasi di progettazione, gestione, organizzazione, coordinamento, consulenze, materiali, rimborsi spese, progetti speciali, strumenti di comunicazione.

L'offerta formativa per l'anno scolastico in oggetto è stata diversificata e veicolata attraverso due edizioni diverse della guida **Saperecoop**: nei territori di Lazio, Umbria e Campania sono state presentate attività, progetti e percorsi aventi per oggetto la sostenibilità ambientale e il contrasto allo spreco (*100 classi contro lo spreco*), mentre per le scuole della Toscana sono rimaste invariate le proposte anche relative ad altre aree tematiche

AMBITO DI ATTIVITÀ

PRINCIPALI RISULTATI 2018

Corsi di formazione

Narrare il consumo, in collaborazione con la Fondazione C. Goldoni di Livorno e la Scuola Coop, con la consulenza scientifica del Prof. Stefano Oliviero dell'Università di Firenze. **30 docenti** partecipanti.

Incontri per genitori e docenti

Organizzati **13 incontri** su temi legati al consumo e all'implementazione delle attività svolte con le classi, con il coinvolgimento di **323 persone** tra docenti e genitori.

Legalità e cittadinanza attiva

Progetto di rete per le scuole secondarie di secondo grado di Viareggio, promosso da *ARCI Versilia*, *CGIL* e *ANPI* per la promozione dei valori della legalità, si è concretizzato in interventi sul tema della trasparenza delle filiere dei prodotti agroalimentari facendo riferimento alla campagna nazionale *Buoni e giusti*. **250 studenti coinvolti**.

Alternanza scuola lavoro

- Progetti di valorizzazione dei prodotti locali con degustazioni commentate presso i punti vendita di Avenza, Viterbo e Grosseto
- Progetti di promozione della lettura *Libri randagi* e *Maggio dei Libri* con i licei "Dal Rosso" di Orbetello e "Carducci" di Viareggio
- Progetto *Antisofisticazione alimentare* in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Livorno con focus sulla campagna nazionale *Coop Alleviamo la salute*. Coinvolgimento di 5 scuole secondarie di secondo grado (Livorno, Rosignano, Cecina, Portoferraio) con opportunità di visita e incontri con i fornitori, al laboratorio qualità di *Coop Italia* e partecipazione ad un convegno a Rosignano alla presenza delle massime autorità competenti nel settore antifrode e con il procuratore Giancarlo Caselli e *Coop Italia*. **230 studenti coinvolti**.
- Approfondimento in aula a cura dei responsabili dei settori di sede sul tema del marketing operativo, sulla procedura di cessione degli invenduti a onlus, e con la *Scuola Superiore Sant'Anna* di Pisa sul bilancio di sostenibilità

Visite presso la sede di Vignale Riotorto

Sono proseguite le visite (**8** nel periodo) per le classi di scuola secondaria di secondo grado che richiedono approfondimenti sulla logistica e sulla sostenibilità ambientale.

LA CAMPAGNA AIRALZH-COOP



**SOSTIENI LA
RICERCA PER
NON DIMENTICARE**

COOP AIUTA LA RICERCA SULL'ALZHEIMER

Anche nel 2018 Unicoop Tirreno ha partecipato alla campagna promossa da Coop Italia a favore di AIRAlzh (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer) con l'offerta nei propri punti vendita di prodotti contraddistinti dal logo dell'iniziativa *Non ti scordar di te*. Il 19 settembre sono stati presentati presso l'Università Statale di Milano i primi risultati dei 25 progetti triennali di ricerca della rete di giovani ricercatori sostenuti, molti dei quali rivolti a rendere sempre più precoce e affidabile la diagnosi delle demenze attraverso lo studio di biomarcatori specifici, di nuovi strumenti diagnostici e di test specifici di analisi del linguaggio.

Il 21 settembre, giornata mondiale della ricerca contro l'Alzheimer, presso i punti vendita di Unicoop Tirreno sono state vendute **oltre quattromila piantine di erica calluna**. In 18 punti vendita erano presenti anche dei presidi informativi di soci.

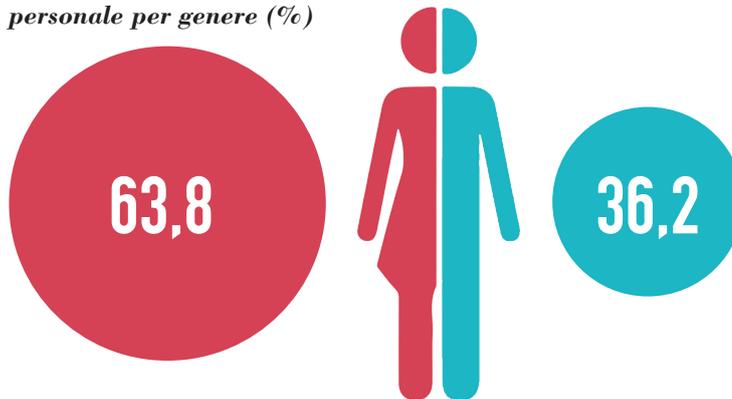
I LAVORATORI



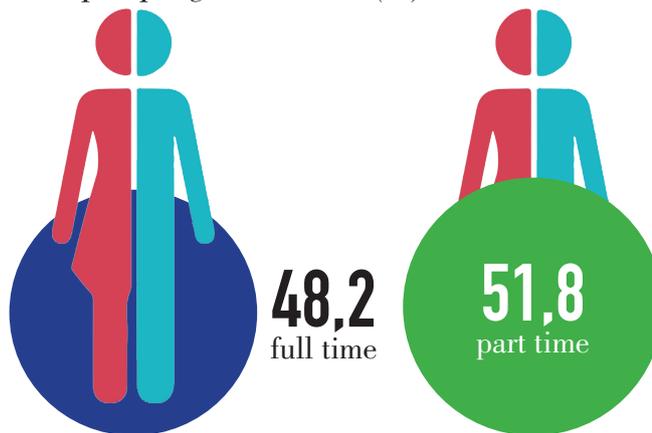
Nel 2018, i lavoratori di Unicoop Tirreno erano **3.951**, di cui **3.666 dipendenti** tutti assunti a tempo indeterminato. Per la complessità della rete di vendita e al fine di gestire le contingenze, la Cooperativa fa infatti ricorso a lavoratori in somministrazione. Alla data del 31/12/2018 risultavano tra la forza lavoro 285 titolari di contratto di lavoro somministrato. Nel corso dell'anno lavoratori somministrati transitati in cooperativa sono stati 920.*

*Le percentuali alla base dei grafici sono state calcolate sul totale dei lavoratori alla data del 31/12/2018, a prescindere dalla tipologia contrattuale.

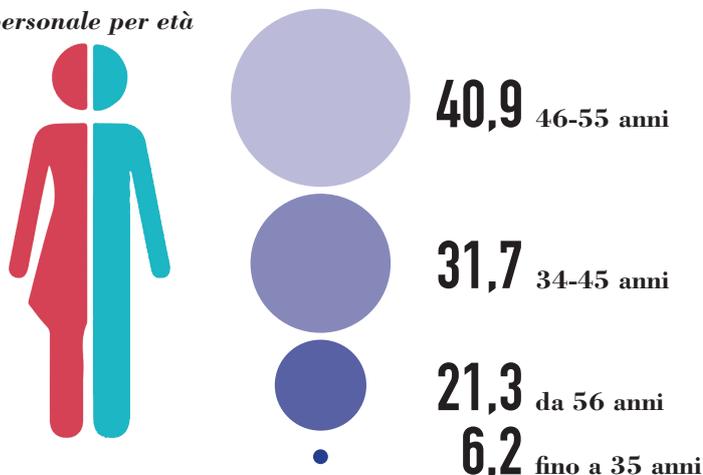
personale per genere (%)



personale per tipologia contrattuale (%)



personale per età



età media dei lavoratori

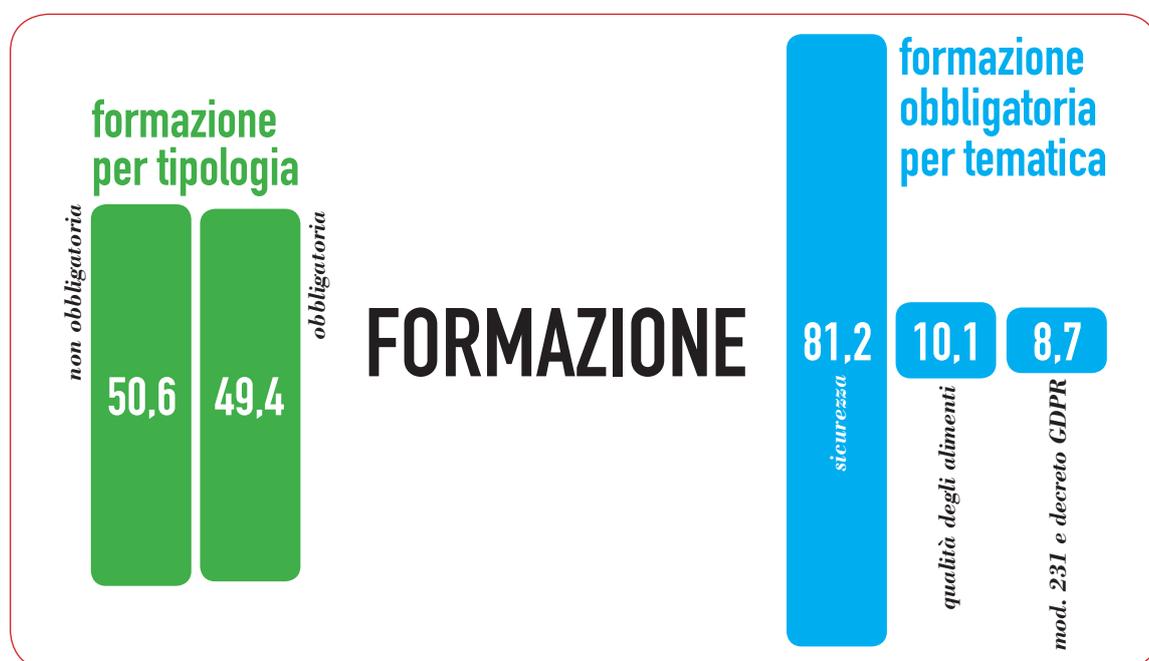
	uomini	donne	totale
Età media anagrafica	49,40	48,32	48,71
Età media anzianità aziendale	16,03	14,04	14,76

Tra i dipendenti figurano 172 disabili e 82 appartenenti alle categorie protette.

LA FORMAZIONE, LO SVILUPPO E IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Unicoop Tirreno considera le attività di formazione come un elemento cruciale per lo sviluppo del capitale umano. Per questa ragione, l'investimento che la Cooperativa fa su questo fronte va ben oltre quanto previsto dagli obblighi di legge, cercando il più possibile di coniugare percorsi di formazione e di sviluppo.

Nel 2018 sono state **25.192 le ore di formazione** complessivamente erogata, nelle due tipologie (obbligatoria e non obbligatoria), includendo quelle destinate all'aggiornamento sul modello 231 e sul decreto GDPR sulla privacy, come la formazione di mestiere.



La netta prevalenza delle attività di formazione obbligatoria è stata dedicata alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e alla qualità e igiene degli alimenti. Essa ha raggiunto 2.938 lavoratori, così suddivisi per livello e per genere.

livello	donne	uomini
4	920	615
3	687	358
2	104	110
1	60	37
quadri	27	15
dirigenti	2	3
totale	1.800	1.138

Nell'ambito della motivazione, è stata definita la procedura di valutazione del potenziale e degli iter di sviluppo. Nel 2018 la valutazione del potenziale ha coinvolto 52 persone (20 uomini e 32 donne). Sono stati avviati **32 iter di crescita formalizzati** (13 uomini e 19 donne).

Tra le misure di welfare più apprezzate segnaliamo la possibilità di usufruire della spesa a rate: nel corso del 2018 hanno avuto accesso alla possibilità di acquistare merce e di pagarla a rate con trattenute in busta paga ben **930 dipendenti**, per un importo complessivo pari a 201.222 euro.

GESTIRE IL CAMBIAMENTO

Il piano industriale di risanamento e rilancio prevede una graduale riduzione dei costi del personale di rete, indiretti e centrali, che ha visto negli anni scorsi l'utilizzo di un mix di strumenti per raggiungere l'obiettivo atteso. Nel 2018 gli eventi più rilevanti sono stati tre:

- a settembre 2018 la Cooperativa ha annunciato alle organizzazioni sindacali la volontà di riscrivere insieme un **nuovo contratto integrativo** trovando norme che si fondano sul principio di corrispondenza tra costi e risultati aziendali. Lo scopo è quello di superare le vecchie regole che non consentono di gestire in modo equo i lavoratori della cooperativa ed inoltre generano inefficienza e costi ingiustificati. L'incidenza dei costi fissi del contratto integrativo attuale, sottoscritto nel 2006, sul costo totale del lavoro è del 9,96% e pone Unicoop Tirreno al secondo posto in una ideale classifica che ordina le cooperative del sistema Coop in maniera decrescente rispetto a questo criterio. In vista del cambiamento la Cooperativa ha effettuato uno studio di fattibilità per erogazioni in welfare con una società specializzata;
- sempre a settembre Unicoop Tirreno ha comunicato alle organizzazioni sindacali l'intenzione di cedere gli otto negozi del **Lazio Sud** a un altro operatore entro la fine dell'anno, motivandola con gli andamenti particolarmente negativi dei punti vendita. Le organizzazioni sindacali non hanno accettato la trattativa e si sono rivolte al Ministero per lo Sviluppo Economico che ha imposto la riapertura della contrattazione. Nel 2018 vi sono stati una serie di incontri proseguiti nel 2109. Le varie proposte avanzate dalla Cooperativa hanno poi originato (nell'aprile 2019) un accordo che prevede la chiusura di quattro degli otto negozi inizialmente previsti ed esodi e trasferimenti incentivati;
- è stata condotta un'analisi dei diversi punti vendita allo scopo di giungere a un modello più uniforme e razionale in cui a pari caratteristiche dimensionali e di classe di fatturato corrispondano organizzazioni del personale equivalenti, dal punto di vista quantitativo e dei ruoli.

Per il resto, le ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) utilizzate per la sede si sono ridotte di circa la metà (dalle 16389,43 del 2017 a 8351,64).



SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Unicoop Tirreno ha posto da anni il tema della salute e sicurezza dei lavoratori e l'attenzione alle malattie professionali come un elemento centrale e prioritario del proprio business, attraverso una progressiva sistematizzazione delle modalità di gestione interne finalizzata al miglioramento delle prestazioni del personale. Nel corso del 2018, le forze si sono concentrate sulla applicazione di nuove modalità di gestione associate ai giudizi di idoneità nell'ambito della sorveglianza sanitaria, e ad una **nuova impostazione delle valutazioni dei rischi da carico biomeccanico** (movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi). Inoltre, sempre nel 2018, la Cooperativa ha aderito alla giornata mondiale della sicurezza attraverso la **campagna Abbi cura di te; sei un'opera d'arte**, finalizzata a sensibilizzare il personale ad adottare le maggiori accortezze possibili nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni.



I LAVORATORI



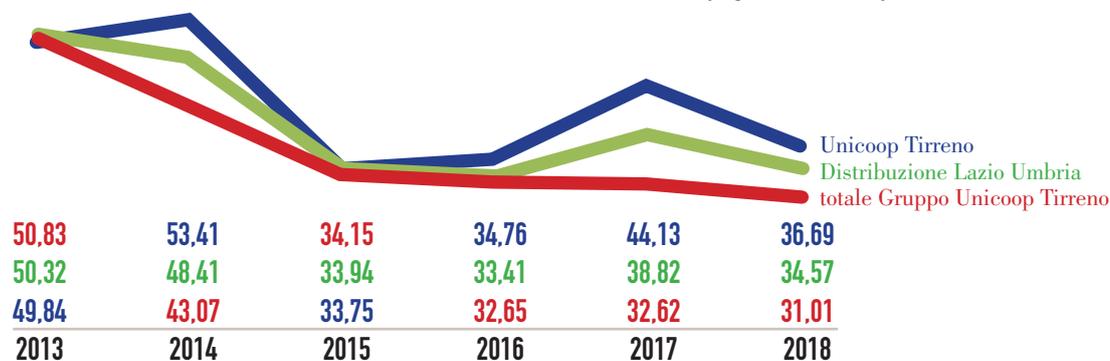
In riferimento alle prestazioni in ambito salute e sicurezza, gli infortuni complessivi nei punti vendita del Gruppo Unicoop Tirreno sono stati **nel 2018 in totale 158** (esclusi quelli di durata inferiore ai 3 giorni), 12 in meno rispetto al 2017. Di questi 105 hanno riguardato punti vendita toscani, mentre 53 quelli di Lazio e Umbria. Dei 158 infortuni, 36 sono stati quelli che hanno avuto una prognosi superiore ai 40 giorni. Agli infortuni dei punti vendita, è necessario poi aggiungere per il 2018 i 3 infortuni che hanno riguardato personale impiegato nel magazzino di Vignale e l'infortunio che ha coinvolto un addetto della sede centrale.

Per quanto riguarda gli indici infortunistici, che permettono confronti nel tempo, questi mostrano una riduzione sia della frequenza che della gravità nel 2018 rispetto al 2017, tornando sui livelli degli anni precedenti.

Con riferimento alle cause degli infortuni, nel 2018 le più frequenti hanno riguardato la movimentazione manuale dei carichi, l'utilizzo delle attrezzature e i fenomeni di scivolamento.

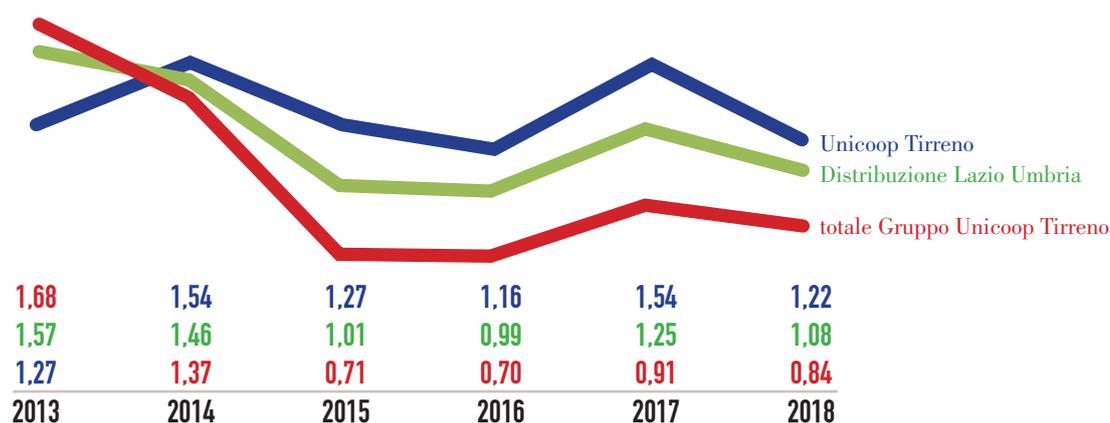
INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI

indice di frequenza: numero infortuni / ore lavorate * 1.000.000

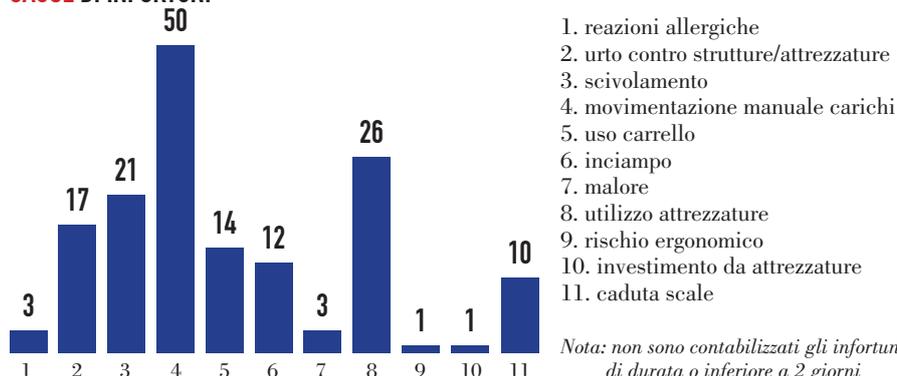


INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI

indice di gravità: numero giorni assenza / ore lavorate * 1.000



CAUSE DI INFORTUNI



Nota: non sono contabilizzati gli infortuni di durata o inferiore a 2 giorni

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Il pilastro della sostenibilità ambientale è quello che legge lo sviluppo della Cooperativa in ottica di risparmio delle risorse, e come opportunità per il risparmio dei costi (riduzione dei costi di approvvigionamento energetico e idrico, riduzione dei costi legati alla gestione dei rifiuti prodotti ecc.). Le azioni di Unicoop Tirreno da questo punto di vista riguardano:

- promozione di azioni innovative a livello di punto vendita, sia sul piano organizzativo-gestionale che sul piano tecnico (a partire dagli interventi di ristrutturazione dei negozi);
- definizione di sistemi di monitoraggio e reporting tra sede centrale e punti vendita, in grado di fornire continuamente alle funzioni dedicate informazioni sulle prestazioni ambientali dei punti vendita;
- iniziative di sensibilizzazione rivolte alle comunità e ai cittadini per l'adozione di comportamenti sempre più virtuosi.

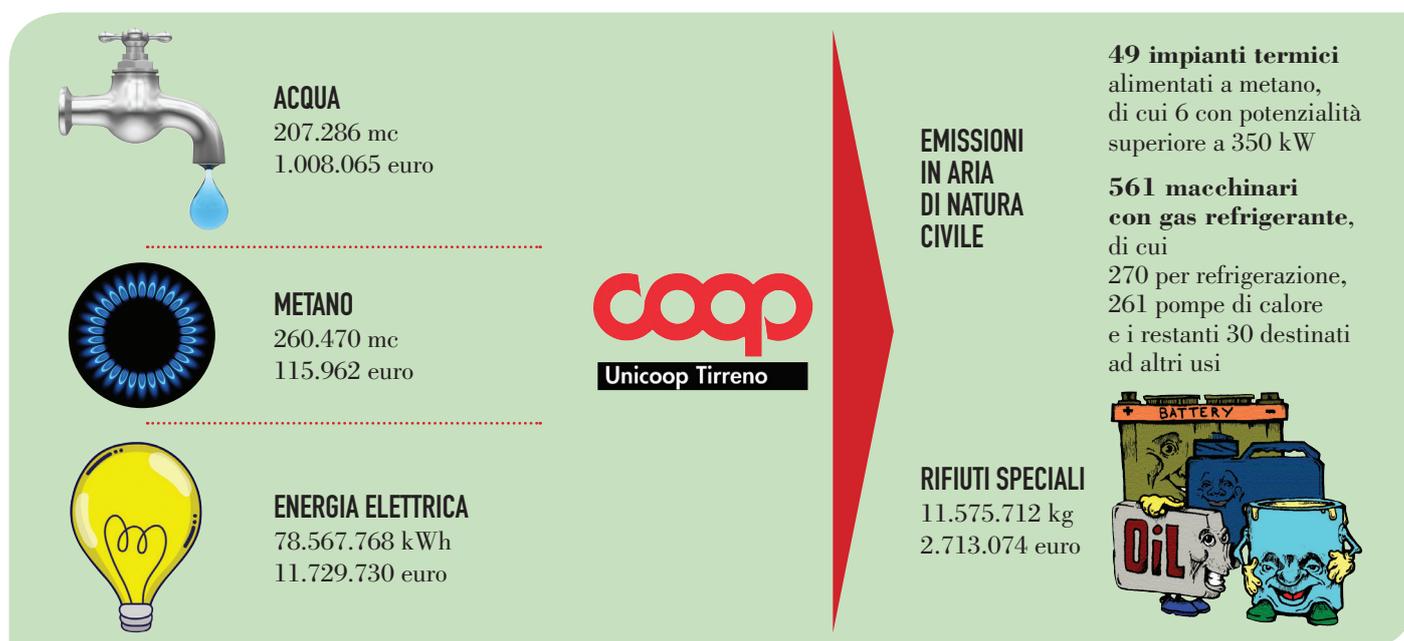
AZIONI E PROGETTI SULLA RETE DI VENDITA

Azioni promosse nel 2018 in sintesi:

- progetto di “Relamping” dei punti vendita, riguardante la progressiva sostituzione dei sistemi di illuminazione fluorescenti con sistemi a *led*, capaci di ridurre i consumi del 10-15%; il processo dovrebbe chiudersi nel 2019 con il completamento di tutti i punti vendita della Cooperativa.
- interventi di ristrutturazione, ammodernamento dei locali e dei macchinari elettrici e di refrigerazione (es. banchi frigo chiusi, impianti frigo a maggiore efficienza energetica, sostituzioni di impianti di condizionamento, miglioramento dei lay-out di vendita e ampliamento delle aree ristoro) nei punti vendita di Cecina, Civitavecchia, Fonte Nuova, Livorno *Fonti del Corallo*, Massa Marittima, Roma Laurentino, Portoferraio, Scansano.
- pieno funzionamento degli impianti fotovoltaici sui tetti dei punti vendita di Seravezza, Grosseto *Marema*, Livorno *Parco Levante*. Complessivamente, considerando tutti gli impianti fotovoltaici in forza alla Cooperativa, nel corso del 2018 sono stati **prodotti 1.663.358 kWh di energia elettrica**, di cui 243.300 esportati in rete e non autoconsumati
- installazione di sistemi di telecontrollo energetico sempre più sofisticati per una pronta gestione di anomalie e allarmi che permettano di ridurre gli eccessi di consumo e favorire l'efficientamento
- avvio del processo di revisione delle procedure e delle istruzioni operative del sistema di gestione dei rifiuti, al fine di favorire sempre più l'efficacia della loro raccolta e invio a destino, semplificare le procedure interne senza rischi di scostamento dalla normativa, e rendere più efficiente la gestione sul piano dei costi.

USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Le risorse naturali utilizzate dalla Cooperativa per lo svolgimento delle proprie attività sono energia elettrica, metano e acqua, mentre gli impatti legati ai rilasci in ambiente riguardano emissioni in atmosfera di natura civile e produzione di rifiuti.



Dal punto di vista dei consumi di energia elettrica, nel 2018 il consumo totale di energia elettrica è stato, complessivamente, intorno a 78,5 milioni di kWh, circa 6,5 milioni in meno dell'anno precedente, con un costo di poco inferiore ai 12 milioni di euro

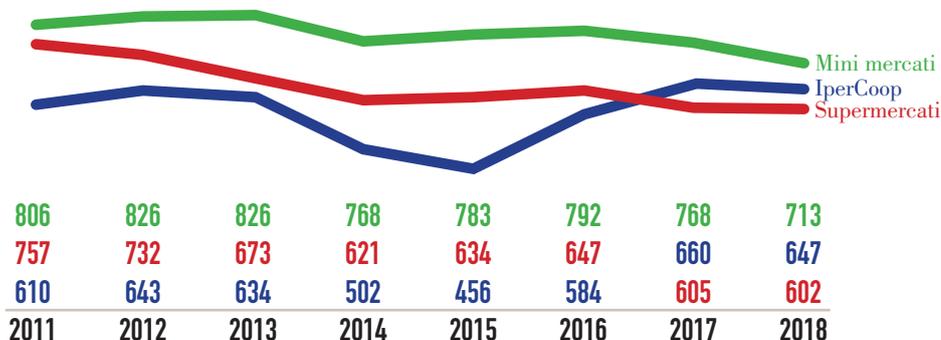
Con riferimento ai consumi di metano, **il valore del 2018 si è aggirato intorno ai 260.000 mc totali** (era stato intorno a 300.000 mc nel 2017), corrispondenti a circa 115.000 euro di costo. Tali valori sono influenzati dalle aperture e chiusure dei punti vendita, nonché dalla titolarità della gestione dei centri di distribuzione. Per avere un dato maggiormente confrontabile e poter rilevare le performance nel tempo, si possono usare i dati sui consumi unitari per mq di spazio di vendita. Tali dati mettono in evidenza buone performance per tutte le tipologie di store della Cooperativa con riferimento al consumo di energia elettrica, e una crescita nell'ultimo anno solo per il consumo unitario di metano dei Super (a fronte di una riduzione dei Mini e una sostanziale stabilità degli Iper).

Con riferimento ai rifiuti speciali prodotti a punto vendita, il confronto interannuale mostra una leggera crescita dei **rifiuti prodotti nell'ultimo anno** di all'incirca **1.148.000 kg**, dopo un periodo di progressiva riduzione. Tale crescita assoluta è da imputarsi principalmente alle ristrutturazioni e alle chiusure dei punti vendita che hanno comportato una produzione anomala di rifiuti. Tuttavia, malgrado la crescita del quantitativo di rifiuti prodotti, gli investimenti in miglioramento delle modalità di gestione dei residui realizzati negli ultimi anni dalla Cooperativa, hanno permesso anche nel 2018 una riduzione dei costi di gestione unitari (rapportati cioè al livello di fatturato realizzato) dei rifiuti, che hanno visto una riduzione del 3,3% in tre anni. Proprio con riferimento alla gestione dei rifiuti, si deve evidenziare che anche nel 2018 sono stati effettuati 36 audit interni presso i punti vendita della Cooperativa finalizzati a verificare la corretta applicazione delle procedure e delle istruzioni operative stabilite a livello centrale. Nel corso del 2019 è prevista la redazione della nuova politica per la gestione dei rifiuti da diffondere poi a tutti i punti vendita, che avrà come centralità l'orientamento alla circolarità delle politiche ambientali della Cooperativa.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



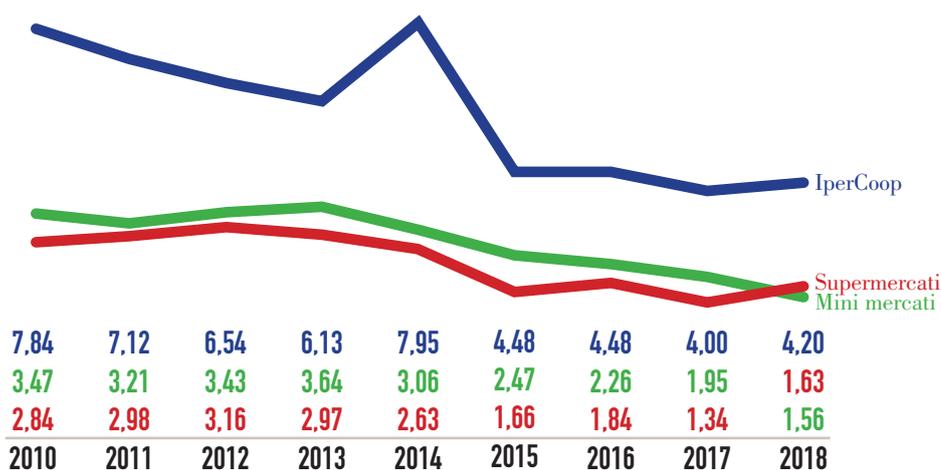
CONSUMI DI **ENERGIA ELETTRICA** UNITARI (KWH/MQ)



ENERGIA ELETTRICA



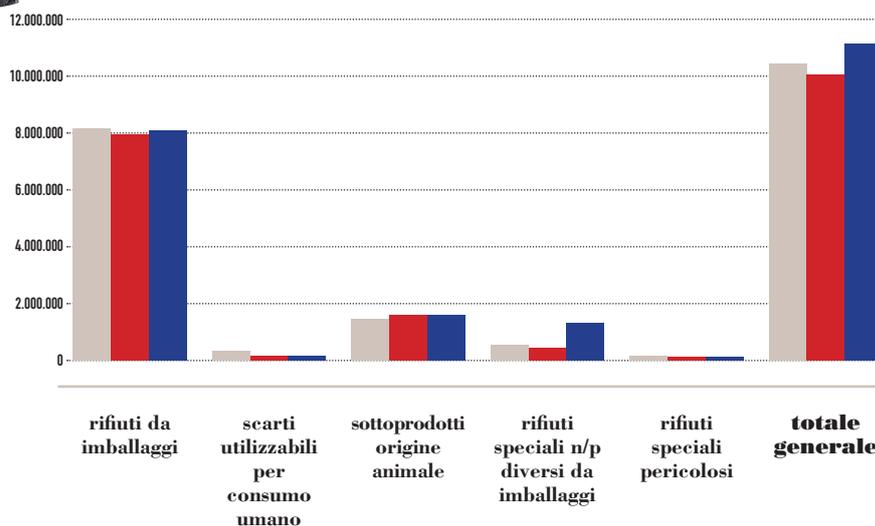
CONSUMI DI **METANO** UNITARI (M³/MQ)



METANO



DETTAGLIO SUL TREND DI **RIFIUTI** PRODOTTI (■ 2016 - ■ 2017 - ■ 2018)



RIFIUTI

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

> Adesione all'iniziativa promossa dalla trasmissione **RADIO 2 - Caterpillar M'illumino di meno**. La trasmissione ha l'obiettivo di ricordare a tutti l'importanza dell'ambiente e del risparmio energetico e ogni anno, in occasione dell'anniversario della firma del trattato di Kyoto sui cambiamenti climatici, promuove azioni orientate alla sostenibilità su tutto il territorio nazionale. Il contributo fornito specificatamente dalla Cooperativa è stato quello dello spegnimento delle luci non indispensabili, con riduzione dell'illuminazione dei punti vendita. L'iniziativa anche nel 2018 ha coinvolto 86 punti vendita, con un risparmio stimato intorno ai 2.000 kWh, equivalenti a 970 kg di CO₂ risparmiata.



> Partecipazione alla 30° edizione di **FestAmbiente** - #Festambiente30, festival nazionale che *Legambiente* organizza ogni anno a Rispecchia (GR). FestAmbiente è un grande "contenitore" nell'ambito del quale si uniscono momenti di festa (spettacoli, concerti, la *Città dei bambini*) a momenti di crescita e formazione, culturale e sociale, tutto all'insegna del rispetto dell'ambiente. Unicoop Tirreno è partner ormai storico dell'iniziativa, con il proprio impegno sul tema della lotta allo spreco alimentare e alla tutela della qualità dei prodotti food e della salute dei consumatori. Per ridurre gli sprechi alimentari Coop si impegna su più fronti: dalla corretta formulazione degli ordini merceologici, evitando così gli accumuli di prodotti nei magazzini, all'inventario permanente, grazie al quale ogni punto vendita stima le scorte e non accumula eccedenze, dai formati monodose e prodotti sfusi che riducono gli acquisti eccessivi, ai prezzi ridotti dei prodotti alimentari vicini alla scadenza. In questo ambito, proprio a *FestAmbiente* è stata presentata la giovane giovane start-up promossa dalla Cooperativa, **My Foody**, avente vocazione sociale e operante nella riduzione dello spreco alimentare.



> Conferma dell'impegno della Cooperativa rispetto al tema della raccolta a punto vendita degli **oli vegetali esausti** lasciati dai soci-consumatori. L'olio utilizzato in cucina, se smaltito nell'ambiente, diventa un rifiuto dannoso. Può invece essere raccolto e riciclato, e diventare combustibile, o può essere utilizzato nei settori della stampa (inchiostrati) e dell'agricoltura (argilla espansa nelle coltivazioni idroponiche). Per questo Unicoop Tirreno da diversi anni ha messo a disposizione dei propri soci consumatori dei raccoglitori posti fuori da alcuni punti vendita, e ha provveduto a stipulare convenzioni con società deputate al ritiro e all'avvio degli oli ai centri di riciclaggio. Nel 2018 sono stati 19 (quattro in più del 2017) i punti vendita che hanno effettuato la raccolta, e sono stati conferiti in totale 19.040 kg di oli vegetali (con un aumento di circa 4.600 kg rispetto al 2017).



LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



La dimensione della sostenibilità nelle attività commerciali della Cooperativa si manifesta nell'impegno verso:

- >>> la tutela dei consumatori;
- >>> l'attenzione alla catena di fornitura;
- >>> la valorizzazione delle specificità territoriali.

I CONSUMATORI QUALITÀ E SICUREZZA AMBIENTALE

Unicoop Tirreno garantisce la sicurezza alimentare dei prodotti in vendita e l'igiene dei propri punti vendita attraverso un sofisticato e continuativo sistema di autocontrolli e verifiche commissionate a specialisti opportunamente incaricati, che rendono la Cooperativa una delle eccellenze nel panorama della distribuzione nazionale in questo ambito. Porre attenzione sui controlli vuol dire accrescere le garanzie di salute dei consumatori.

2018

- > Controlli sulle produzioni interne ai punti vendita, secondo Piano di Autocontrollo sanitario: **9.252 test effettuati** (contro gli 8.196 del 2017), con 1.542 controlli relativi alle referenze interne (erano stati 1366 nel 2017) e una percentuale di conformità del 93% (in linea con i valori degli anni precedenti, sempre sopra il 90%). La spesa totale sostenuta per l'effettuazione degli autocontrolli è stata nel 2018 pari a 336.081 euro.
- > Test effettuati nell'ambito del progetto *Qualità* (relativi agli alimenti posti in vendita, sia prodotti da terzi che realizzati internamente): **28.592 test effettuati** (contro i 39.012 del 2017, con ancora una % di conformità superiore al 90%). Il numero totale di prodotti controllati è stato pari a 1.995
- > Controlli effettuati dalla Cooperativa a strutture produttive di fornitori locali di prodotti "freschi", svolte da *auditor* esterni qualificati ed inseriti in speciale albo Coop: 20 (contro i 36 del 2017), con 1 caso di non conformità rilevato.



I FORNITORI

Un dialogo stabile con i fornitori permette di offrire a soci e consumatori maggiori certezze su qualità, sicurezza ed eticità dei prodotti proposti nei negozi. Questo contribuisce a rendere più efficienti i processi di produzione e garantisce nuove opportunità e una remunerazione più equa per le imprese. Nell'ambito del rapporto con i fornitori assumono particolare valore i Prodotti a Marchio e i fornitori locali.

I PRODOTTI A MARCHIO COOP

I Prodotti a Marchio Coop trovano ampio spazio sugli scaffali dei punti di vendita del Gruppo Unicoop Tirreno. Il Prodotto a Marchio costituisce per Coop l'espressione massima della propria missione cooperativa, contribuendo a diffondere i valori per i quali Coop è nata e per i quali continua a essere un punto di riferimento per i suoi milioni di soci e clienti.

Nel 2018 la percentuale del **valore dei Prodotti a Marchio sul valore del venduto totale è stata pari al 24,2%**, in crescita rispetto al 23,1% del 2017. Sul buon andamento percentuale ha influito la prosecuzione dell'iniziativa promozionale *Scegli Tu*, che rispetto al 2017 è stata oggetto di un cambiamento: da due momenti l'anno su tutto il Prodotto a Marchio, si è passati a sei proposte (tre per semestre) dedicate alle linee che compongono l'offerta complessiva del Prodotto a Marchio, proprio per permettere una maggiore conoscenza della complessa segmentazione dell'assortimento.

LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO A MARCHIO

SICURO	TRASPARENTE	CONVENIENTE	BUONO	ECOLOGICO	ETICO
<ul style="list-style-type: none">• Controllo sui fornitori• Analisi sui prodotti• Certificazioni e marchi	<ul style="list-style-type: none">• Origine delle materie prime• Informazioni aggiuntive in etichetta• Tracciabilità della filiera	<ul style="list-style-type: none">• -30% verso i corrispondenti prodotti di marca	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto di standard prestazionali e caratteristiche merceologiche• Dal 2000 i soci approvano la bontà dei prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Criteri di ecocompatibilità• Politica delle 3R (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo) sugli imballaggi	<ul style="list-style-type: none">• Tutela del lavoro e dei diritti umani (SA8000) alla base del codice di comportamento• Negli anni, quasi 1.700 ispezioni a fornitori e autofornitori

LE GRANDI CAMPAGNE NAZIONALI

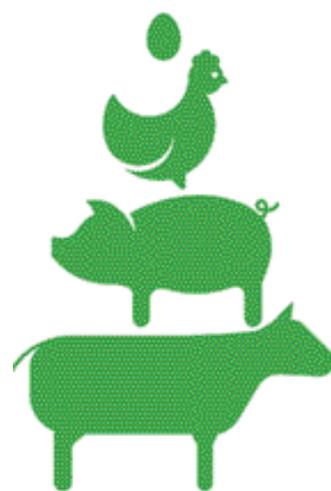
Unicoop Tirreno contribuisce con la vendita dei prodotti a marchio e con azioni di sensibilizzazione e informazione alle grandi campagne nazionali promosse da Coop Italia, due delle quali sono state particolarmente rilevanti nel 2018.

ALLEVIAMO LA SALUTE

La campagna lanciata ad aprile 2017 per tutelare il benessere degli animali e contrastare il problema dell'antibiotico resistenza è proseguita nel 2018. La resistenza dei batteri ai trattamenti antibiotici è un problema in crescita, per questo motivo l'OMS (*Organizzazione Mondiale della Sanità*) e l'EFSA (*Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare*), oltre ai competenti ministeri italiani hanno da tempo lanciato l'allarme riguardo la necessità di ridurre l'abuso e l'uso non corretto degli antibiotici in medicina umana e negli allevamenti di animali da reddito.

Nel 2018 la campagna, che aveva inizialmente coinvolto la filiera avicola e i suini, nel 2018 si è estesa nei prodotti a marchio Coop a tutte le uova di gallina, la pasta fresca e secca all'uovo, la maionese, al pesce d'allevamento (per il quale non vengono utilizzati antibiotici negli ultimi quattro mesi prima della commercializzazione).

Grazie alla campagna ad oggi è stato completamente eliminato l'uso di antibiotici negli allevamenti di polli *Origine* e *Fior fiore* e di galline ovaiole. Negli allevamenti di suini e bovini adulti, l'uso di antibiotici è stato ridotto fino a eliminarlo del tutto negli ultimi 4 mesi. Attualmente sono 1.700 gli allevamenti coinvolti con oltre 1.000 prodotti in vendita che provengono da animali allevati riducendo l'uso degli antibiotici fino a eliminarli.



DIAMO ALL'AMBIENTE UNA NUOVA IMPRONTA

Nel 2018, unica catena della GDO italiana, Coop ha aderito alla campagna di impegni – la *Pledging Campaign* – per l'implementazione del mercato della plastica riciclata, su base volontaria, lanciata dalla Commissione Europea. Coop ha articolato un piano di azioni su categorie definite di prodotti, che in proiezione, permetteranno di raggiungere nel 2025 attraverso l'uso di plastica riciclata un risparmio totale di materia vergine stimato di 6.400 tonnellate annue, corrispondenti al volume di circa 60 Tir (circa una fila di 1 km di Tir in autostrada).

Questa forte azione si inserisce all'interno della campagna **Coop per l'Ambiente - Diamo all'ambiente una nuova impronta**, rilanciando lo storico impegno di Coop sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare che, oltre a puntare sulla adesione della *Pledging Campaign*, definisce ulteriori e sfidanti obiettivi quali la riduzione della plastica da tutti i prodotti a marchio (in assoluto e attraverso l'uso di riciclato), il non uso di microplastiche aggiunte in cosmetici e detersivi a marchio, la riprogettazione degli imballaggi affinché siano riciclabili, compostabili o riutilizzabili, mantenendo la coerenza e rifocalizzandosi anche sulla storica policy 3R.



L'APPROVATO DAI SOCI

Un'esperienza di particolare valore è quella dell'**Approvato dai Soci**. Si tratta di test comparativi in cui un prodotto viene confrontato con la marca più importante di ogni mercato. Il campione degli intervistati deve essere rappresentativo di tutta la base sociale Coop per età, sesso e territorio e solo i prodotti che superano l'Approvato dai Soci diventano prodotti Coop. In occasione del **70° anniversario del Prodotto a Marchio**, nel 2018 Coop ha rilanciato il progetto *Approvato dai soci* con una nuova immagine che mette al centro le persone.

Nel 2018 sono stati 2.850 i soci che hanno provato e giudicato 60 prodotti a marchio Coop, oggetto dei test organizzati da Unicoop Tirreno per conto di *Coop Italia* in 56 punti vendita. Grazie alla collaborazione attiva delle Sezioni soci e dei dipendenti dei negozi, l'*Approvato dai Soci* è divenuto un momento formativo e informativo.

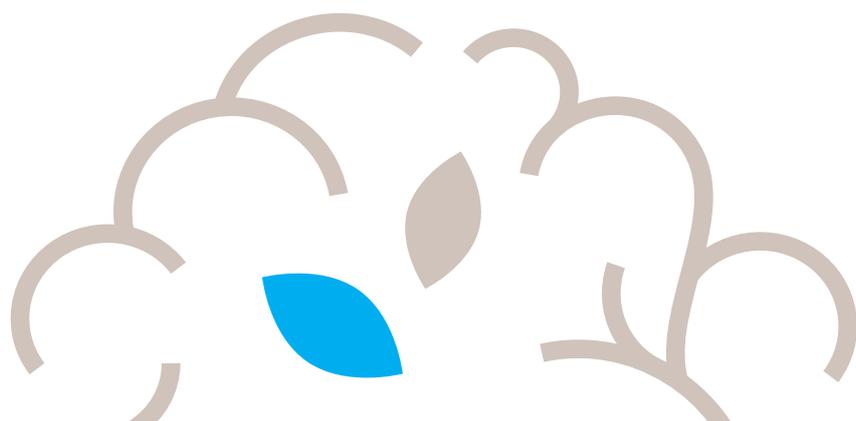


I FORNITORI LOCALI

I fornitori locali rappresentano una risorsa essenziale per Unicoop Tirreno, in quanto espressione della qualità e della sicurezza alimentare dei propri prodotti, nonché espressione dei territori e delle comunità di proprio insediamento. Il rapporto con i fornitori locali è dunque uno strumento attraverso il quale la Cooperativa redistribuisce al territorio parte del valore aggiunto creato. Per garantire qualità e sicurezza degli alimenti prodotti localmente, la Cooperativa ha strutturato un sistema di valutazione, messa in qualifica, e controllo sui fornitori, basato su criteri rigorosi e verifiche pianificate che assicurano nel tempo il mantenimento di determinati standard di sicurezza e di qualità dei prodotti.

VERIFICHE ISPETTIVE SUI FORNITORI E NUMERO DI FORNITORI QUALIFICATI

	2016	2017	2018
n. fornitori locali	935	892	796
fatturato realizzato dai fornitori locali (euro)	367.973.145	266.456.422	250.998.597
n. verifiche effettuate sui fornitori	27	52	25
n. nuovi fornitori qualificati	25	25	20
n. verifiche NON approvate	2	1	1







IL DOMANI



L'ingegner **Piero Canova** è Direttore generale di Unicoop Tirreno dal settembre 2016. Con il presidente **Marco Lami** ha lavorato alla redazione del Piano industriale 2017-19 poi approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa. Con lui facciamo il punto sui risultati raggiunti, le sfide da cogliere e le prospettive di Unicoop Tirreno.

Quali sono i principali fatti che hanno caratterizzato il 2018?

«È proseguito il miglioramento dei risultati economici. Le perdite, che si sono ridotte notevolmente, sono state determinate prevalentemente da poste straordinarie, tra le quali deve annoverarsi il fondo stanziato prudenzialmente nell'esercizio 2018 per il riconoscimento ai dipendenti dell'una tantum in seguito al rinnovo contrattuale avvenuto a febbraio 2019. Il patrimonio netto consolidato è passato a 280 a 300 milioni di euro. La gestione caratteristica presenta miglioramenti che risultano in linea con le attese dei primi anni di Piano 2017-2019: il margine operativo del gruppo al lordo degli ammortamenti è positivo per 11,7 milioni. Sotto l'aspetto finanziario, la Cooperativa ha fatto fronte alla riduzione di 64 milioni di euro del prestito sociale esclusivamente con la propria liquidità e la disponibilità finanziaria in titoli. Per il resto la cessione degli ultimi punti vendita in Campania e di alcuni punti vendita nel Lazio meridionale fa sì che la Cooperativa si muova adesso su un mercato più uniforme. La semplificazione della rete di vendita passa anche dall'allontanamento dal modello delle grandi superfici non alimentari: di fatto con il ridimensionamento del punto vendita di Livorno, Unicoop Tirreno non ha più ipermercati nella propria rete di vendita».

Quali saranno le maggiori sfide per Unicoop Tirreno nei prossimi anni?

«Il ritorno all'utile nell'attività caratteristiche continuerà a rappresentare l'obiettivo che orienta tutte le nostre scelte. Inoltre a breve riscriveremo, insieme alle sigle sindacali, un nuovo contratto integrativo. Come tutte le grandi organizzazioni vogliamo coinvolgere e motivare di più il personale e stiamo cercando di introdurre criteri di retribuzione variabile legati a prestazione e obiettivi. È un cambiamento che nasce anche da un'esigenza di equità. In questo momento, infatti, ci sono forti difformità tra dipendenti assunti in momenti diversi, che sono sottoposti a normative differenti e beneficiano di condizioni diseguali. È oltretutto un modo per superare la difficoltà di gestire un personale che – per esempio – ha orari diversi. Ci aspettiamo, dunque, che a regime il nuovo integrativo produca una maggiore efficienza organizzativa. Infine io credo che la sfida più grande nei prossimi sarà quella della specializzazione nell'alimentare. La drastica riduzione dei settori merceologici non food già va in questa direzione. È nell'alimentare che possiamo essere competitivi, con la nostra identità. Certamente vogliamo offrire i nostri prodotti alle migliori condizioni economiche, ma la concorrenza basata esclusivamente sulla leva del prezzo non fa parte delle missioni della cooperativa ed è suicida. Per noi il cibo non è una qualunque commodity, ma qualcosa che si può e si deve differenziare sulla base della qualità e della tracciabilità. Ciò vale, naturalmente, anche per il prodotto a marchio: al di là di certe operazioni cosmetiche che tenderebbero a fare sembrare indistinguibili i prodotti a marchio delle diverse insegne e l'apparente avvicinamento nell'offerta di supermercati e discount, noi da specialista food conosciamo la qualità del nostro prodotto e sappiamo che anche nei beni di prima necessità ci possono essere differenze organolettiche rilevanti. Penso ad esempio alla variabilità del contenuto proteico nella pasta e a quanto un'offerta attenta possa fare la differenza sull'alimentazione quotidiana e il benessere di migliaia di persone.»

E dal punto di vista ambientale?

«La sfida dei prossimi anni, enorme, è quella della riduzione della plastica. Noi siamo partiti dai prodotti usa e getta, siamo stati i primi – con la sperimentazione nei punti vendita dell'Elba e di Castiglione della Pescaia – a sostituire sugli scaffali i prodotti monouso con altri non solo biodegradabili ma compostabili. Ciò determina un notevole risparmio di tempo per i consumatori, facilitando la raccolta differenziata. Il risultato è stato poi esteso a tutta la rete toscana dal 15 giugno 2019, tra l'altro con un effetto virtuoso dal punto di vista del sostegno all'economia del territorio perché i prodotti compostabili sono tutti stampati da aziende toscane. Adesso stiamo lavorando su alcuni imballi, come le vaschette trasparenti del reparto gastronomia, iniziativa che si affianca a quella sulla sostituzione delle vaschette in polistirolo dei reparti pescheria.»



a cura della **Direzione Soci e Comunicazione**
di Unicoop Tirreno,
in collaborazione con l'**Istituto di Management**
della Scuola Superiore di Studi Universitari
e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa



Scuola Superiore
Sant'Anna

progetto grafico e impaginazione
Studiografico M (Piombino.LI)
stampa e confezione
Centro Stampa Unicoop Tirreno (Vignale.LI)

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

SINTESI

